

La Sicilia 6 Giugno 2020

## **Autorizzazioni al buio. «Non sappiamo davvero chi siano questi Leonardi»**

Il procuratore di Catania Carmelo Zuccaro, illustrando l'operazione "Mazzetta Sicula" - con cui è stato infetto un duro colpo alla Sicula Trasporti della famiglia Leonardi e scoperchiato un sistema di raccolta e smaltimento rifiuti intriso di illegalità, corruzione, frodi e danno ambientale - ha parlato di «politica regionale criminogena» e ha citato una recente relazione della commissione regionale antimafia che, a suo dire, «ha svolto un ottimo lavoro sul problema del trattamento dei rifiuti, dedicando all'azienda dei Leonardi pagine importanti da cui emergono funzionari regionali che si dicono o sono realmente incompetenti e che, dunque, non sanno spiegare come siano state concesse determinate autorizzazioni» (per esempio sull'aumento delle vasche di contenimento dei rifiuti).

Ecco dunque alcuni stralci interessanti della commissione guidata dal- l'on. Claudio Fava. "... già il governo Lombardo autorizzò un aumento di cubature che valeva 170 milioni, adesso il governo Musumeci ne autorizza un secondo che garantirà fatturati futuri per 180 milioni... probabilmente il progetto sarà apparso "poco appariscente", al punto da essere passato inosservato al vaglio di Gaetano Valastro, direttore del Dipartimento Acqua e Rifiuti dal 28 agosto 2017 al 31 dicembre dello stesso anno, proprio a cavallo tra la presidenza Crocetta e quella Musumeci:

Claudio Fava: «Le è capitato di esaminare la richiesta di ampliamento che era arrivata dalla Sicula Trasporti?»

Valastro: «No, non mi era stata sottoposta. Quindi non è entrata tra le cose di cui mi ero occupato all'epoca».

Fava: «Ma era normale che non le venisse sottoposta visto che lei era il dirigente generale?».

Valastro: «Normalmente, al dirigente generale vengono trasferiti o gli atti definitivi per il rilascio dell'autorizzazione o comunque all'inizio del procedimento».

Fava: «Dell'istruttoria non fu mai informato?».

Valastro: «No».

Valastro si dimette a fine dicembre 2017 e al suo posto arriva l'ing. Salvatore Cocina. Che, un mese più tardi, autorizza l'ampliamento, cofirmando il decreto insieme al dirigente del Servizio 7, l'arch. Antonio Rotella.

Fava: «Parliamo di Lentini. Lei si insedia a fine dicembre 2017, dopo un mese c'è questa firma. Abbiamo ascoltato l'ex dirigente Valastro, che ci dice che la richiesta di ampliamento della Sicula Trasporti non gli era stata sottoposta».

Cocina: «In Regione Sicilia sarebbe un miracolo istruire e approvare una pratica in un mese! La pratica era chiaramente pronta. Non ricordo se Valastro non la firmò per quale motivo... ».

Nello stesso tempo, scrive ancora l'Antimafia, "sembra non aver destato particolare attenzione neppure un altro progetto presentato dai Leonardi, concernente questa volta la realizzazione di un impianto di gassificazione... La parola spetta alla commissione Via-Vas nominata dall'assessore Toto Cordaro e guidata dal prof. Aurelio Angelini, che deve esprimere una valutazione tecnico-giuridica. Al momento la pratica non sarebbe ancora entrata in fase istruttoria. Su questo punto la commissione ha chiesto lumi all'attuale dirigente generale del Dipartimento Ambiente, Giuseppe Battaglia.

Battaglia: «Guardi presidente, le devo dire una cosa: le confesso che io non ho contezza di tutti i progetti... cioè... ho gli elenchi di quelli esitati durante il mio periodo... però lo sforzo di memoria su ogni singolo progetto... non riesco... ».

Fava: «È possibile che le sia sfuggito il fatto che i Leonardi avevano presentato un progetto per un termovalorizzatore?».

Battaglia: «Presidente, io non so neanche chi siano i Leonardi... ».

Non diversa è stata la risposta dell'attuale assessore:

Cordaro: «Presidente non vorrei deluderla ma neanche io so chi siano i Leonardi».

Fava: «Lei non sa che la più grande discarica in esercizio in Sicilia che raccoglie i rifiuti di duecento comuni appartiene alla famiglia Leonardi?».

Cordaro: «Non solo non lo so, ma ritengo una garanzia il fatto che non lo sappia».

Fava: «È una garanzia che lei non li conosca personalmente, ma che lei non sappia chi siano... ».

Cordaro: «Ma presidente, mi perdoni, in che zona siamo?».

Fava: «Lei non sa dove si trova la discarica Leonardi? Lentini. Duecento comuni abbancano in questa discarica»..

Eppure di motivi per conoscere i Leonardi ve ne sono più d'uno, continua nella sua relazione l'Antimafia. "Anche perché a settembre 2019 il prefetto di Catania, Claudio Sammartino, ha disposto un accesso ispettivo antimafia presso le sedi della Sicilia Trasporti".

Le conclusioni della relazione prefettizia non sono ancora note. Tuttavia, la commissione ha appreso che - nelle more - la Sicula Trasporti ha presentato una nuova richiesta di ampliamento: tre nuove vasche per un totale di 4,5 milioni di metri cubi (che valgono circa 450 milioni di euro di fatturato lordo stimato) e ha presentato richiesta di valutazione ambientale con urgenza per evitare la chiusura. Con questo mega ampliamento, la discarica avrebbe altri sei anni di vita. Vita garantita dai bassi livelli di raccolta differenziata nei grandi centri della Sicilia. "Negli uffici dei dipartimenti Ambiente e Acque e rifiuti da tempo si parla di questa pratica - dice l'Antimafia - che potrebbe avere un'accelerazione dovuta alla solita emergenza rifiuti della Sicilia: se chiude la

Sicula Trasporti il sistema di conferimento dei rifiuti nell'isola, in assenza di impianti alternativi, collassa”.

**Vittorio Romano**